

Codice A2003B

D.D. 27 novembre 2020, n. 293

D.G.R. n. 35-8760 del 12/4/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e dello schema di contratto con Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento delle attività riguardanti il Fondo "Garanzia cinema di animazione". Spesa complessiva di Euro 3.195.868,39. Euro 3.000.000,00 quale dotazione del Fondo, di cui Euro 2.500.000,00 sul cap. 262020/2020 e Euro 500.000,00 sul cap. 262025/2020. Euro 195.868,39 per costi di gestione sul



ATTO DD 293/A2003B/2020

DEL 27/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo

OGGETTO: D.G.R. n. 35-8760 del 12/4/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e dello schema di contratto con Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento delle attività riguardanti il Fondo "Garanzia cinema di animazione". Spesa complessiva di Euro 3.195.868,39. Euro 3.000.000,00 quale dotazione del Fondo, di cui Euro 2.500.000,00 sul cap. 262020/2020 e Euro 500.000,00 sul cap. 262025/2020. Euro 195.868,39 per costi di gestione sul cap. 141200. CUP J11J20000090002.

Premesso che:

la Legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018, "Disposizioni coordinate in materia di cultura" ha tra le sue finalità "[...] la qualificazione e il rafforzamento del mondo professionale, dell'impresa e dell'imprenditorialità culturale nella produzione e nella gestione dei beni e delle attività culturali, coinvolgendo soggetti privati e forme innovative di partenariato pubblico-privato, e l'art. 33 comma 2 stabilisce inoltre che "La Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione;

la Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", articolo 6, comma 1, stabilisce che nell'ambito delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive formulati dal Consiglio regionale, contenuti nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) e negli altri strumenti di programmazione previsti ai sensi di legge, la Giunta regionale adotti, con riferimento a tutti gli ambiti economico-produttivi interessati, un Programma pluriennale d'intervento che indichi gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifichi le relative risorse finanziarie;

la Legge regionale n. 17 del 24 ottobre 2018, “Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 (Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020)”, art. 22, allegato E, modificato con legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, art. 7, allegato B, prevede la destinazione della riduzione del capitale sociale di Finpiemonte S.p.A. a una serie di fondi rotativi, di garanzia e per contributi in riferimento alla l.r. 34/2004 anche a favore di attività culturali e interventi diversi nel settore culturale. Fra i suddetti fondi, previsti dalla sopra citata l.r. n. 9/2019, è compreso lo specifico Fondo di garanzia a favore di micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione, con una dotazione complessiva di Euro 3.000.000,00;

con D.G.R. n. 21-7209 del 13/7/2018, la Giunta ha approvato il “Programma pluriennale di intervento 2018-2020” relativo alla sopra menzionata legge regionale n. 34/2004 che individua gli strumenti e stabilisce le risorse finanziarie da attivarsi per lo sviluppo delle attività produttive piemontesi nel periodo 2018-2020;

il Programma di cui alla sopra citata D.G.R. n. 21-7209 del 13/7/2018 viene realizzato attraverso l’approvazione, da parte della Giunta regionale, di apposite schede tecniche che disciplinano i contenuti generali delle misure previste dalle stesso;

con D.G.R. n. 35-8760 del 12/4/2019 “ L.R. 34/2004, L.R. 18/2017, L.R. 11/2018 e D.G.R. 21-7209 del 13/7/2017. Approvazione delle misure “Intervento a supporto delle PMI ed Enti No Profit che svolgono attività culturali, “Garanzia cinema di animazione”. Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani” e relative schede tecniche” la Giunta Regionale ha approvato *inter alia* la Misura “Intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione”, e relativa scheda tecnica, nonché la seguente ripartizione relativa alla dotazione finanziaria della Misura stessa:

- a) Euro 2.500.000,00 da impegnarsi sul capitolo 262020/2020 (Missione 5 programma 2) destinati al Fondo “Garanzia cinema di animazione” per garanzie gratuite;
- b) Euro 500.000,00 da impegnarsi sul capitolo 262025/2020 (Missione 5 programma 2) per i destinati al Fondo “Garanzia cinema di animazione” per i contributi a fondo perduto;

la sopra citata D.G.R. n. 35-8760 del 12/4/2019 ha stabilito che l’accesso alla Misura verrà regolamentato da apposito Avviso, oggetto di approvazione della presente determinazione, con procedura di istruttoria delle domande e selezione dei progetti di tipo valutativo a sportello, e che le agevolazioni verranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti *de minimis* pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352 del 24 dicembre 2013 (“Regolamento de minimis”);

la stessa D.G.R. n. 35-8760 del 12/4/2019 ha demandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l’individuazione di un istituto finanziario quale soggetto gestore della Misura “Garanzia cinema di animazione”, mediante adozione di specifici atti di affidamento, previa effettuazione della necessaria verifica di congruità sul compenso richiesto;

con D.G.R. n. 1-2125 del 23/10/2020 “DGR 2-1312 del 4 maggio 2020 approvazione "Piano Riparti Piemonte relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l'anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l'emergenza sanitaria COVID-19". Approvazione "Riparti Piemonte fase 2. Aggiornamento misure attivate e attivabili nel periodo ottobre 2020/ottobre 2021" è stata confermata l’attivazione della misura.

Tenuto conto che:

con Legge regionale n. 17 del 26 luglio 2007, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte S.p.A., la Regione ha attribuito alla società il ruolo di finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;

in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata Legge regionale prevede che Finpiemonte S.p.A. svolga anche attività aventi carattere finanziario e di servizio a supporto della Regione, inclusa la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

ai sensi dell'art. 2, comma 4 della medesima normativa ed in attuazione alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte hanno sottoscritto, in data 2 aprile 2010, la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, modificata con D.G.R. n. 17 – 2516 del 30 novembre 2015;

con D.G.R. n. 2 – 6001 dell'1 dicembre 2017, la Giunta regionale ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplina, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;

Finpiemonte S.p.A. persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie ad una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale. Essa può fornire un servizio organico ed immediato, dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché un sistema di contabilità analitica; ha una esperienza pluriennale nella gestione di procedimenti amministrativi e una struttura organizzativa di consolidata esperienza e capacità tecnica maturate nella gestione di misure analoghe a quella in oggetto e con particolare riferimento alla erogazione di agevolazioni quali contributi a fondo perduto e abbuoni di interesse;

ai sensi dell'art. 5 bis (Controllo Analogo) dello Statuto Sociale di Finpiemonte s.p.a., in quanto strumento esecutivo della Regione, la Società è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i. e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta regionale;

Finpiemonte S.p.A. opera quale società strumentale in house della Regione Piemonte ed in rapporto di delegazione inter-organica;

la Regione Piemonte ha presentato, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte S.p.A. nell'elenco delle società in house (Protocollo ANAC 0010444 del 2.02.2018) ed è iscritta nell'elenco delle società in house tenuto dall'Anac dal 4 marzo 2019.

con D.G.R. n. 2 – 6472 del 16 febbraio 2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del Dlgs. n. 50/2016 s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune

di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le Direzioni regionali affidanti negli affidamenti di “in house providing” a favore di Finpiemonte S.p.A.;

con determinazione n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, il Segretariato generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A., in attuazione della citata D.G.R. n. 2 – 6472/2018.

Considerato che:

per dare attuazione a quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 35-8760 del 12.04.2019 e precisamente:

a) approvazione dell’Avviso pubblico per l’accesso al Fondo “Garanzia Cinema di Animazione”, il cui schema (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, prevede l’attivazione di un fondo di garanzia pari a Euro 2.500.000,00 e di contributi a fondo perduto per un importo pari a Euro 500.000,00, per un totale complessivo di Euro 3.000.000,00, e contiene le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni regionali a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione;

b) individuazione del soggetto gestore dell’Avviso di cui alla lettera a);

è stata richiesta, con nota inviata a mezzo PEC prot. n. 2449/A2003B del 4 marzo 2020, per le ragioni sopra esposte, a Finpiemonte S.p.A. la disponibilità ad assumere l’incarico – nel rispetto di quanto disposto dalla sopra citata DGR n. 2-6001 del 1.12.2017 – per la gestione del servizio relativo alle attività collegate all’attivazione della Misura Fondo “Garanzia Cinema di Animazione” e dei contributi concessi ai beneficiari in attuazione della predetta normativa regionale, e l’offerta per il relativo corrispettivo per lo svolgimento dell’incarico;

Finpiemonte S.p.A. ha trasmesso a mezzo PEC la nota n. CHC/AF/gif/20-06878 del 5 marzo 2020 (ns. prot. 2483/A2003B del 12 marzo 2020) il relativo preventivo di spesa, nel rispetto delle disposizioni contenute nell’art. 30 della Convenzione Quadro. In conseguenza del rinvio dell’attivazione della Misura, prevista per l’anno 2020, a causa dell’emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19, il preventivo è stato aggiornato e ricalibrato nella sua scansione temporale con nota n. CHC/AF/gif/20-59081 del 18 novembre 2020 (ns. prot. n. 10171/A2003B e n. 10208/A2003B del 23.11.2020). Il costo stimato per la definizione della Misura, ivi comprese le attività preparatorie svolte negli anni 2018 e 2019 come sopra evidenziate, da parte di Finpiemonte S.p.a. è pari a Euro 102.343,19 (oneri finanziari inclusi) sulla base di una valutazione in termini di ora/uomo, oltre a Euro 92.525,20 (o.f.i.) per costi esterni, per complessivi Euro 195.868,39 (o.f.i.);

si dà atto che Finpiemonte S.p.A., nella fase propedeutica alla definizione della scheda di Misura di cui alla D.G.R. n. 35-8760 del 12.4.2019, aveva dato avvio già ad attività di supporto alla definizione della Misura stessa, nonché all’elaborazione della relativa modulistica, della contrattualistica, del monitoraggio, della predisposizione dei sistemi informativi;

l’offerta di Finpiemonte prevede l’effettuazione di attività fino all’anno 2025, periodo che si ritiene congruo in considerazione delle tempistiche di rilascio delle garanzie, della durata massima dei progetti (36 mesi) e delle attività di chiusura dei fondi regionali trasferiti. Tale previsione appare congrua e ragionevole rispetto alle attività previste dall’incarico;

l’IVA relativa alle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972;

il compenso da corrispondere a Finpiemonte S.p.A. a copertura dei costi, diretti e indiretti, è stato

quantificato nell'offerta sopra citata sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione quadro, secondo le modalità stabilite all'art. 8 dello schema di contratto allegato;

i costi di gestione di Finpiemonte S.p.A. comprendono componenti di costi diretti e indiretti che saranno rimborsati nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione quadro, così come modificata dalla D.G.R. n.17-2516 del 30.11.2015, fatte salve le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di atti amministrativi di disciplina della metodologia di comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità, in applicazione dell'art. 4 della D.G.R. n.1-3120 del 11.04.2016 recante "Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale";

l'offerta trasmessa da Finpiemonte S.p.A. ha portato a dettagliare le prestazioni e i contenuti dell'affidamento così come definiti nello Schema di contratto allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);

sulla base degli indirizzi definiti dalla sopra citata D.G.R. n. 2 – 6472 del 16 febbraio 2018 e della successiva D.D. n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018 adottata dal Segretariato generale della Regione Piemonte, è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione sulla congruità economica dell'offerta presentata da Finpiemonte S.p.A., agli atti del Settore scrivente, che qui si ritiene approvata nei limiti previsti dallo Schema di contratto (Allegato B).

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del citato Schema di contratto di affidamento al fine di consentire a Finpiemonte S.p.A. di svolgere gli adempimenti necessari per l'incarico relativo a quanto sopra descritto.

Visto che con determinazione n. 765/A20000 del 23.12.2019 recante "Riprogrammazione delle risorse stanziare e assegnate sui capitoli di spesa relativi ai fondi Finpiemonte S.p.a. ex Legge Regionale n. 17 del 29 giugno 2018. Prenotazione di impegno di Euro 11.484.375,00 sul FPV 2020, capitoli 262010, 262020, 262025, 279940, 279950, 279960, 279970." la Direzione Regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport aveva provveduto a registrare l'importo complessivo di Euro 11.484.375,00 vincolati al capitolo di entrata n. 49182 e finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato sull'esercizio 2020. In particolare le registrazioni contabili n. 3441 per Euro 3.000.000,00 e n. 3443 per Euro 500.000,00 sono afferenti alla misura di cui alla presente determinazione.

Considerato pertanto che occorre, in attuazione di quanto deliberato con DGR n. 35-8670 del 12/04/2019:

- a) approvare l'Avviso pubblico (Allegato A al presente atto);
- b) approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A. con nota n. CHC/AF/glf/20-59081 del 18 novembre 2020 acquisita agli atti con ns prot. PEC n. 10171/A2003B e n. 10208/A2003B del 23.11.2020, pari a complessivi euro 195.868,39;
- c) procedere all'affidamento in house providing a Finpiemonte S.p.A. del servizio di cui all'offerta economica predetta per il periodo 2018-2025;
- d) ad approvare lo Schema di Contratto con Finpiemonte S.p.A. (Allegato B al presente atto);
- e) liquidare in favore di Finpiemonte S.p.A., ai fini dell'attivazione dell'Avviso oggetto della presente determinazione, l'importo complessivo di Euro 3.000.000,00, impegnato con provvedimento 765/A20000 del 23.12.2019 che fa riferimento alla Misura "Intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione" e corrispondente alla dotazione complessiva dell'Avviso, di cui:
 - i) Euro 2.500.000,00 destinati al Fondo "Garanzia cinema di animazione" per garanzie gratuite

movimento 3443/2020 sul capitolo 262020/2020 (Missione 5 programma 2)

ii) Euro 500.000,00 destinati al Fondo "Garanzia cinema di animazione" per i contributi a fondo perduto, movimento 3441/2020 sul capitolo 262025/2020 (Missione 5 programma 2);

f) impegnare, secondo quanto indicato nell'offerta economica sopra citata, in favore di Finpiemonte S.p.A. la somma complessiva di Euro 123.911,00 (IVA inclusa) per gli oneri di gestione relativi alle attività svolte e da svolgere nel periodo 2018-2022, a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 141200 secondo la seguente scansione temporale:

- Euro 16.214,94 da impegnarsi nell'anno 2020 relativamente alle spettanze degli anni 2018 e 2019;

- Euro 19.341,07 da impegnarsi nell'anno 2021 relativamente alle spettanze dell'anno 2020;

- Euro 88.354,99 da impegnarsi nell'anno 2022 relativamente alle spettanze degli anni 2021 e 2022;

g) procedere all'annotazione di Euro 34.216,20, relativamente alle spettanze dell'annualità 2023 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 141200 annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 missione 5, programma 2;

h) procedere all'annotazione di Euro 37.741,19, relativamente alle spettanze delle annualità 2024 e 2025 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 141200 annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 missione 5, programma 2;

i) individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nel Dott. Marco Chiriotti, Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

Dato atto che all'intervento in oggetto, tramite procedura on line del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto di investimento Pubblica (CUP J11J20000090002).

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto indicato dalla DGR n. 36-8717 del 5/4/2019 "Articolo 56 comma 6 del Dlgs n. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale - art. 17 "Attribuzioni dei Dirigenti" - art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- visto il Dlgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la DGR 16 - 1198 del 3 aprile 2020 Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172;
- visto il Dlgs n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- vista la Legge 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 di approvazione della "Convenzione Quadro per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A."
- vista la D.G.R. n. 1-3120 dell'11.04.2016 "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale";
- vista la D.G.R. n. 2-6472 del 16 Febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- vista la D.D. n. 43 del 27 Febbraio 2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R. n. 2 - 6472 del 16.2.2018;
- vista la D.D. n. 765/A2000 del 23.12.2019 recante "Riprogrammazione delle risorse stanziare e assegnate sui capitoli di spesa relativi ai fondi Finpiemonte S.p.a. ex Legge Regionale n. 17 del 29.giugno 2018. Prenotazione di impegno di Euro 11.484.375,00 sul FPV 2020, capitoli 262010, 262020, 262025, 279940, 279950, 279960, 279970.";
- vista la normativa in materia di aiuti di stato di importanza minore ("de minimis"), Regolamento UE n. 1407/2013 del 18.12.2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013 e conformi alla DGR 47-6907 del 17/09/2007 per quanto compatibile;
- visto l'art. 6 della L.R. n. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
- visti gli art. 2 e 33 della L.R. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la D.G.R. 36-8717 del 5/4/2019 "Articolo 56 comma 6 del Dlgs 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi";
- vista la D.G.R. n. 1-8910 del 15/5/2019 Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte;
- vista la D.G.R. n. 35-8760 del 12/4/2019 " L.R. 34/2004, L.R. 18/2017, L.R. 11/2018 e D.G.R. 21-7209 del 13/7/2017. Approvazione delle misure "Intervento a supporto delle PMI ed Enti No Profit che svolgono attività culturali, "Garanzia cinema di animazione". Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani" e relative schede tecniche;

- vista la D.G.R. n. 1-2125 del 23/10/2020 "DGR 2-1312 del 4 maggio 2020 approvazione "Piano Riparti Piemonte relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l'anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l'emergenza sanitaria COVID-19". Approvazione "Riparti Piemonte fase 2. Aggiornamento misure attivate e attivabili nel periodo ottobre 2020/ottobre 2021";

determina

- di approvare, ai sensi della DGR n. 35-8760 del 12/4/2019 e nell'ambito della Misura "Garanzia Cinema di Animazione - Intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione", l'Avviso pubblico per l'accesso al Fondo "Garanzia Cinema di Animazione", il cui schema viene allegato (Allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente modalità e criteri per la concessione delle agevolazioni regionali a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione;

- di approvare, in riferimento alla Misura di cui sopra, l'offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A., pari a euro 195.868,39, nei limiti previsti dallo schema di contratto con Finpiemonte S.p.A.;

- di affidare in house providing a Finpiemonte S.p.A. il servizio relativo alle attività di gestione dei finanziamenti che verranno concessi con riferimento al fondo di garanzia e ai contributi a fondo perduto relativi alla Misura "Garanzia Cinema di Animazione";

- di approvare lo schema di Contratto di cui all'Allegato B alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti con Finpiemonte S.p.A. relativi alle attività di gestione del fondo di garanzia e dei contributi a fondo perduto di cui sopra per il periodo 2018 – 2025;

- di dare atto che i compensi stabiliti a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da Finpiemonte S.p.A., sono stati determinati sulla base delle disposizioni contenute nella Parte III dello schema della Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. n. 2 – 13588 del 22.03.2010, così come modificata con D.G.R. n. 17 – 2516 del 30.11.2015, fatte salve le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di atti amministrativi di disciplina della metodologia di comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità, in applicazione dell'art. 4 della D.G.R. n.1-3120 del 11.04.2016 recante "Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale";

- di liquidare, ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale, a Finpiemonte S.p.A., in qualità di soggetto attuatore dello Strumento finanziario per la Misura "Intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione", la somma totale di Euro 3.000.000,00 di cui alla D.G.R. n. 35-8760 del 12.4.2019, come di seguito dettagliato:

- a) Euro 2.500.000,00 destinati al Fondo "Garanzia cinema di animazione" per le garanzie gratuite, sul capitolo 262020/2020 (Missione 5 programma 2);
- b) Euro 500.000,00 destinati al Fondo "Garanzia cinema di animazione" per i contributi a fondo perduto, sul capitolo 262025/2020 (Missione 5 programma 2).

Tali risorse risultano registrate con movimenti contabili n. 3441 e n. 3443 di cui alla determinazione n. 765/A20000 del 23 dicembre 2019 e vincolate agli accertamenti assunti sul capitolo 49982;

- di dare atto che l'affidamento del servizio di gestione della misura di cui sopra in favore di Finpiemonte S.p.A. - Galleria San Federico 54 - Torino, CF/PI 01947660013) comporta una spesa complessiva relativa alle attività svolte e da svolgere dalla medesima nel periodo 2018-2025 di Euro 195.868,39 (IVA inclusa), secondo quanto indicato nell'offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A.;

- di dare copertura finanziaria alla predetta obbligazione giuridica a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 141200 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 missione 5, programma 2, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per Euro 123.911,00, secondo la seguente scansione temporale:

- Euro 16.214,94 da impegnarsi nell'anno 2020 a favore di Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613) relativamente alle spettanze dell'anno 2018 per Euro 7.258,27 e alle spettanze dell'anno 2019 per Euro 8.956,67;

- Euro 19.341,07 da impegnarsi nell'anno 2021 a favore di Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613) relativamente alle spettanze dell'anno 2020;

- Euro 88.354,99 da impegnarsi nell'anno 2022 a favore di Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613) relativamente alle spettanze degli anni 2021 e 2022;

- di procedere all'annotazione di Euro 34.216,20, a favore di Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613), relativamente alle spettanze delle annualità 2023 e 2024 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 141200 annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 missione 5, programma 2, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere all'annotazione di Euro 37.741,19, a favore di Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613), relativamente alle spettanze delle annualità 2024 e 2025 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 141200 annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 missione 5, programma 2, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che gli importi di cui sopra, relativi al servizio affidato a Finpiemonte S.p.A. verranno corrisposti a seguito di presentazione di regolari fatture, previa presentazione di un dettagliato consuntivo di spesa secondo quanto disposto dal contratto di affidamento e nei modi e nei termini indicati dall'art 30 della Convenzione Quadro;

- di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nel Dott. Marco Chiriotti, Responsabile del Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio linguistico e dello Spettacolo;

- di dare atto che:

- in relazione al principio di competenza potenziata di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i., le somme per far fronte agli oneri di gestione impegnati o annotati con il presente provvedimento sono interamente esigibili negli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022, 2024, 2025. Le modalità di trasferimento delle risorse a Finpiemonte S.p.A., a titolo di dotazione finanziaria dell'Avviso e a titolo di oneri di gestione, sono definite nello schema di contratto approvato con il presente atto;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione:

- nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Piemonte,

ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs n. 33/2013

Contraente: Finpiemonte S.p.A. – C.F./P.I. 01947660013

Importo complessivo: Euro 195.868,39 a titolo di costi di gestione dell’Avviso “Intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione”.

Modalità di individuazione del contraente: Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Il Dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo dott. Marco Chiriotti.

Ai fini dell’art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013:

Destinatario del trasferimento: Finpiemonte S.p.A. – C.F./P.I. 01947660013

Importo complessivo: Euro 3.000.000,00 quale dotazione dell’Avviso “Intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione”

Responsabile del procedimento: Il Dirigente del Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio linguistico e dello Spettacolo dott. Marco Chiriotti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Si demanda all’Organismo di attuazione dello Strumento finanziario di provvedere, relativamente all’individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A2003B - Promozione delle attività culturali, del
patrimonio linguistico e dello spettacolo)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato



Direzione Cultura, Turismo e Commercio
Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Legge Regionale n. 34 del 22.11.2004

Avviso pubblico per l'accesso al

Fondo "GARANZIA CINEMA DI ANIMAZIONE"

DGR n. 35-8760 del 12/04/2019

**Modalità e criteri per la concessione delle agevolazioni regionali a supporto delle micro e piccole imprese
che operano nel settore del cinema di animazione**

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO REGIONALE: FINALITÀ E RISORSE

La Regione Piemonte, con la presente iniziativa, intende sostenere il settore del cinema di animazione ed in particolare la realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi di animazione mediante la concessione di garanzie gratuite (di seguito anche "Garanzia") a valere su fondi pubblici e di contributi a fondo perduto (di seguito anche "Contributi").

L'intervento regionale è rivolto a micro e piccole imprese (di seguito anche "Beneficiari"), che operano nel settore, che siano finanziariamente sane e con almeno una sede operativa in Piemonte, ed è finalizzato, nello specifico, alla concessione di una garanzia gratuita a valere su fondi pubblici, a parziale copertura dei rischi connessi al mancato o non corretto adempimento da parte dei beneficiari delle prestazioni oggetto di contratti di co-produzione o pre-acquisto per la realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi di animazione (di seguito anche "Contratto"), sottoscritti da un'emittente televisiva con i Beneficiari stessi .

Alla concessione della garanzia può aggiungersi anche la concessione di un contributo nei casi previsti al successivo paragrafo 3.2.

La dotazione finanziaria iniziale complessiva del Fondo è pari a 3.000.000,00 Euro, suddivisa nel seguente modo:

- € 2.500.000,00 per le garanzie;
- € 500.000,00 per i contributi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'agevolazione

L'intervento pubblico è finanziato nell'ambito degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e della Legge regionale n. 34 del 22.11.2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

Il presente Avviso pubblico per l'accesso al Fondo di "Garanzia Cinema di Animazione" contiene tutte le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni, di seguito per brevità anche "Avviso". I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'allegato 4 al presente documento.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste sono concesse ai sensi del seguente regolamento: Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "Regolamento de minimis").

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte a imprese operanti nel settore del cinema di animazione, singole, attive, in qualunque forma costituite, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Micro e Piccole imprese¹;
- iscritte al Registro Imprese della CCIAA;
- con almeno una sede operativa attiva in Piemonte. Nel caso in cui quest'ultima non sussista al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare attiva in visura camerale al momento della sottoscrizione della Garanzia;
- non siano identificabili come "imprese in difficoltà"² in liquidazione oppure assoggettate a procedura concorsuale o ad altre procedure da sovraindebitamento ex Legge 3/2012 e s.m.i. e non ne ricorrano le condizioni;
- che siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che siano in regola con INPS e INAIL per quanto attiene la regolarità contributiva.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda o comunque prima dell'esito dell'istruttoria, i Beneficiari dovranno essere in possesso della bozza di accordo di preacquisto o coproduzione del prodotto in animazione, oggetto della domanda di agevolazione, protocollata e firmata dall'emittente.

3.2 Interventi ammissibili e spese ammissibili

Sono ammissibili attività finalizzate alla realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi d'animazione anche in co-produzione internazionale e con il coinvolgimento di emittenti televisive, che presentino una ricaduta economica sul territorio piemontese.

In connessione rispetto alla realizzazione di tali prodotti e/o con riferimento all'operatività aziendale delle imprese proponenti, è prevista, in aggiunta alla Garanzia e come meglio specificato al successivo paragrafo 3.3, anche la concessione di un contributo a fondo perduto, calcolato sull'importo nominale della Garanzia stessa.

Le fattispecie per cui può ricorrere la concessione del contributo sono:

- 1) realizzazione di incremento occupazionale sul territorio piemontese. Per "incremento occupazionale" si intende l'incremento del numero degli occupati, anche part-time, risultante dal numero degli occupati registrati sul Libro Unico del Lavoro alla data di conclusione del progetto (data del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva, di cui al successivo paragrafo 4.3), rispetto al numero di occupati registrati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, anche a seguito di operazioni di stabilizzazione. Tale incremento occupazionale deve essere mantenuto per almeno 12 mesi a partire dalla data di conclusione del progetto. Ai fini dell'incremento occupazionale non vengono presi in considerazione i coadiuvanti, i contratti a progetto e figure assimilate;

e/o

¹ Per la definizione di micro e piccole imprese fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005.

² Per la definizione di impresa in difficoltà, si veda l'allegato 1, punto 2.

- 2) progetti di investimento e sviluppo connessi alla realizzazione dei prodotti cinematografici o televisivi e/o all'operatività aziendale. Nello specifico, sono finanziabili i seguenti costi, purché riferiti alla sede piemontese:
- a) investimenti materiali³ e immateriali⁴ legati allo sviluppo ed all'operatività dell'impresa;
 - b) locazione di immobili per l'attività d'impresa⁵;
 - c) spese per servizi⁶;
 - d) spese generali⁷;
 - e) spese per il personale⁸.

Le voci c) e d), anche cumulativamente, non possono costituire più del 20% dell'importo su cui calcolare il contributo concedibile.

Le spese afferenti i progetti presentati devono essere coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività dell'impresa proponente, nonché congrue ed equilibrate con riferimento alla suddivisione delle voci di spesa stesse.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente rispetto alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto (data del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva, di cui al successivo paragrafo 4.3). Fanno eccezione le imprese costituite da meno di 6 mesi rispetto a tale data, per le quali sono ammissibili le spese sostenute dalla costituzione, anche se antecedenti la presentazione, per un importo massimo pari al 30% del progetto finanziabile.

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione oppure in leasing (leasing finanziario). È ammissibile l'acquisto di beni usati, purché ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (per esempio con acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizie).

Non sono ritenuti finanziabili:

- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;
- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;

³ Per "investimenti materiali" si intende: 1) macchinari, impianti, attrezzature; 2) hardware e software; 3) opere murarie; 4) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni similari per l'attività aziendale.

⁴ Per "investimenti immateriali" si intende: 1) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore; 2) sistemi di qualità; 3) certificazioni di qualità; 4) costi di pubblicità; 5) costi di costituzione della società o di ampliamento.

⁵ Sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di conclusione dell'intervento, di cui al successivo paragrafo 4.3.

⁶ Per "spese per servizi" si intende: 1) tenuta contabilità; 2) consulenze aziendali; 3) formazione del personale; 4) locazione operativa (noleggio) di beni e servizi.

⁷ Per "spese generali" si intende: 1) utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia, etc.); 2) cancelleria; 3) spese per manutenzioni ordinarie.

⁸ Sono considerate finanziabili esclusivamente le spese per il personale sostenute dalla data di presentazione della domanda fino al termine di conclusione dell'intervento, di cui al successivo paragrafo 4.3. Tali spese devono essere riferite esclusivamente ai costi derivanti dalle ore dedicate dal personale alla realizzazione dello specifico prodotto d'animazione, oggetto della domanda di agevolazione, e devono riguardare il personale con le seguenti tipologie di contratto: contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, contratto di apprendistato, collaborazioni coordinate e continuative.

- i pagamenti in contanti di qualunque importo e le compensazioni debiti/crediti.

Nel caso di prestazioni affidate ad imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario, Finpiemonte si riserva di escludere dall'agevolazione le spese afferenti tali prestazioni laddove risultino non congrue e corrispondenti ai costi di mercato.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

Forma tecnica	<p>Garanzia gratuita a copertura del corretto adempimento, da parte dei Beneficiari, di un contratto di co-produzione o pre-acquisto con un'emittente televisiva.</p> <p>Contributo a fondo perduto, aggiuntivo rispetto alla Garanzia, per la realizzazione di incremento occupazionale e/o per progetti di investimento e sviluppo connessi alla realizzazione del contratto e/o all'operatività aziendale.</p>
Copertura massima e percentuali di intervento massimo con risorse regionali	<p>Garanzia Fino al 30% dell'apporto (in caso di co-produzione) o del corrispettivo (in caso di pre-acquisto) riconosciuto dall'emittente in favore dei Beneficiari e comunque per un importo non superiore a 400.000 Euro. La Garanzia viene rilasciata da un intermediario individuato mediante avviso pubblico da Finpiemonte.</p> <p>Contributo a fondo perduto Fino al 20% dell'importo concesso per la fideiussione, con le seguenti ulteriori specificazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nel caso di incremento occupazionale, il contributo è pari a 5.000,00 Euro per ogni nuovo occupato (in caso di part-time il contributo viene ridotto proporzionalmente rispetto alla percentuale di occupazione), nel limite del 10% dell'importo concesso per la fideiussione; 2) nel caso di progetti di investimento, il contributo è pari al 50% dei costi sostenuti.
Durata della Garanzia	<p>Garanzia gratuita: dalla data di emissione della garanzia stessa e fino al collaudo tecnico/artistico positivo dei materiali del lavoro/contratto da parte dell'emittente televisiva. La durata massima della garanzia gratuita non può eccedere 36 mesi dalla data di emissione della garanzia stessa, fatta salva l'estensione temporanea di durata fino al suddetto collaudo (se successivo ai 36 mesi), che dovrà in ogni caso avvenire non oltre 120 giorni dalla consegna dell'ultimo dei suddetti materiali. Decorso tale termine, in ogni caso la garanzia si estinguerà e il garante sarà liberato da ogni obbligazione.</p> <p>Proroghe: prima che siano decorsi i 36 mesi della garanzia gratuita, il beneficiario ha facoltà di chiedere una proroga rispetto alla data di consegna dei materiali inizialmente prevista, che deve essere preventivamente autorizzata dall'emittente televisiva. In tal caso, la durata della garanzia potrà essere prorogata, a titolo oneroso per il beneficiario, per un massimo di 12 mesi, previa autorizzazione</p>

	scritta di Finpiemonte che provvede a verificarne l'ammissibilità.
Costo della Garanzia	La prestazione della garanzia è a costo zero per i Beneficiari entro il termine di durata sopra indicato e le relative commissioni applicate dall'intermediario individuato sono totalmente coperte dalle risorse pubbliche. Nel caso di proroga di durata della garanzia autorizzata da Finpiemonte, invece, le commissioni applicate dall'intermediario sono totalmente a carico del beneficiario.

4. PROCEDURE

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate a Finpiemonte utilizzando il modulo reperibile sul sito www.finpiemonte.it, secondo i termini che verranno stabiliti con successivo provvedimento regionale. La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

Il modulo di domanda deve essere inviato, unitamente agli allegati elencati nel seguito del paragrafo, secondo una delle seguenti modalità:

- a. via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale⁹ del legale rappresentante sul modulo di domanda;
- b. via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante e scansione del modulo di domanda.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali l'impresa non abbia spedito tramite posta certificata la domanda con i relativi allegati obbligatori;
- le domande il cui modulo inviato tramite posta certificata non corrisponda a quello reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
- le domande per le quali non sia stata apposta la firma digitale (o non siano presenti le firme sulla scansione del modulo), in fase di invio tramite posta certificata;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

Un'impresa può presentare più domande a valere sul presente avviso se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi (compresi quelli relativi alla richiesta di contributo) proposti nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano regolarmente in corso di realizzazione o già conclusi e rendicontati a Finpiemonte.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo¹⁰. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

⁹ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1, punto 3.

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

4.1.1. Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) solo in caso di invio previa stampa, firma autografa del legale rappresentante e scansione del modulo di domanda (di cui al precedente paragrafo 4.1 punto b), **COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITÀ** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- b) **BREVE RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA** (secondo lo schema reperibile sul sito www.finpiemonte.it) dalla quale risulti la ricaduta economica sul territorio piemontese;
- c) **PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO** della produzione;
- d) **PIANO FINANZIARIO SPECIFICO** della componente della produzione a carico dell'impresa richiedente.

Alla domanda deve anche essere allegata la **bozza di accordo di pre-acquisto o co-produzione** del prodotto di animazione, oggetto della domanda di agevolazione, protocollata e firmata dall'emittente.

In caso di interventi per la concessione di contributi a fondo perduto, alla domanda devono essere allegati anche i documenti di seguito elencati, l'assenza dei quali in fase di presentazione della domanda di agevolazione non sarà causa di reiezione della stessa e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria (da presentare in ogni caso prima dell'esito dell'istruttoria):

Voce di spesa	Documenti da allegare
Investimenti materiali Investimenti immateriali Spese per servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di tutti i preventivi delle spese o offerte, ordini o conferme d'ordine¹¹; • Copia delle perizie di stima (qualora si tratti di beni usati non acquistati da rivenditori autorizzati).
Spese per il personale	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell'impresa, attestante che tali spese sono riferite esclusivamente ai costi derivati dalle ore dedicate dal personale alla realizzazione dello specifico prodotto d'animazione, oggetto della domanda di agevolazione.
Locazione di immobili per l'attività d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Atto di disponibilità alla locazione da parte del proprietario (con opportuna quantificazione dei costi) oppure contratto di affitto registrato all'Agenzia delle Entrate con relativa ricevuta di registrazione.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti)

¹⁰ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

¹¹ Oppure di documentazione equivalente in caso di leasing o di operazioni finanziarie assimilate.

- b. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del punto 3.1), compatibilità degli interventi con le prescrizioni dello strumento (durata, localizzazione, rispetto dei limiti sulle intensità di aiuto, ecc.)
- c. **TECNICA E DI MERITO:** idoneità tecnica del soggetto proponente e della possibilità di far fronte agli obblighi previsti dal contratto di co-produzione o pre-acquisto con l'emittente, congruità dei costi presentati, qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle prescrizioni dello strumento, pertinenza dell'incremento occupazionale proposto.

In ogni fase istruttoria, Finpiemonte si riserva di richiedere la documentazione ritenuta necessaria al suo completamento.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"¹², che esprime un parere vincolante.

Al termine delle predette verifiche, Finpiemonte comunica al beneficiario l'esito positivo o il diniego della domanda. In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte procederà alla:

- a) ricezione e verifica del contratto di co-produzione o pre-acquisto validamente sottoscritto tra l'emittente e il beneficiario;
- b) verifica che siano presenti (chiedendone in caso contrario la trasmissione al beneficiario) le **DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**. I moduli sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "Modulistica";
- c) verifica che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- d) verifica del rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS e INAIL attraverso la richiesta del DURC;
- e) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017), provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- f) verifica del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario;
- g) acquisizione del consenso dell'intermediario per l'attivazione della garanzia.

Concluse positivamente tutte le predette verifiche, Finpiemonte adotta il provvedimento di nulla osta alla concessione della Garanzia e il provvedimento di concessione dell'agevolazione relativa alla garanzia e dell'eventuale contributo a fondo perduto.

4.3 Come concludere il progetto e come rendicontare le spese

¹² Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da:

- membri di Finpiemonte
- membri regionali
- eventuali professionalità esterne.

L'intervento deve essere concluso entro 36 mesi dalla data di emissione della garanzia, fatte salve eventuali proroghe ammesse da Finpiemonte, come disciplinate al precedente paragrafo 3.3. La conclusione del progetto coincide con la data del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva, attestato dall'emittente stessa.

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento, dovranno trasmettere a Finpiemonte la **rendicontazione finale**. Le informazioni di dettaglio sulle modalità di rendicontazione e sulla documentazione da inviare sono presenti nell' Allegato 3 dell'avviso.

Le fatture rendicontate, relative alle spese di cui al paragrafo 3.2. punto 2), dovranno essere emesse entro la data di conclusione del progetto sopra indicata e potranno essere quietanzate entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento stesso, ovvero entro la data in cui deve essere presentata la rendicontazione finale delle spese.

Nel caso di leasing (o di operazioni finanziarie assimilabili) vengono riconosciute esclusivamente le rate pagate dal beneficiario alla società di leasing o alla società finanziaria durante il periodo di esecuzione progettuale, al netto degli interessi e delle eventuali spese accessorie.

4.4 Come viene erogato il contributo a fondo perduto

L'eventuale contributo a fondo perduto viene erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni¹³ dalla valutazione positiva tecnico - economica della rendicontazione finale. Inoltre, in fase di erogazione del contributo, viene verificata la regolarità del DURC¹⁴.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda e relativi allegati obbligatori tramite PEC	Soggetto beneficiario		
Istruttoria di ricevibilità	Finpiemonte	Entro 10 giorni dalla ricezione della domanda tramite PEC	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Istruttoria di ammissibilità, tecnica e di merito e comunicazione dell'esito	Finpiemonte con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione	Entro 90 giorni dalla ricezione della domanda tramite PEC	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Invio contratto stipulato tra l'emittente e il beneficiario	Soggetto beneficiario	Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del	Solo per motivi straordinari

¹³ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

¹⁴ In caso di DURC negativo, Finpiemonte procederà applicando l'intervento sostitutivo di cui all'art. 31, c. 8 bis, L. 98/2013 s.m.i..

		contratto	adeguatamente motivati
Concessione e sottoscrizione fideiussione e concessione eventuale contributo	Finpiemonte / Intermediario finanziario selezionato	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione previste al paragrafo 4.2	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Opposizione al rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto o di revoca	No
Conclusione del progetto	Soggetto beneficiario	36 mesi	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati.
Collaudo tecnico/artistico dei materiali del lavoro/contratto	Emittente televisiva	120 giorni dalla data di consegna dell'ultimo dei materiali	No
Rendicontazione finale dell'intervento	Soggetto beneficiario	Entro 60 giorni dal positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva rispetto ai materiali dell'ultima consegna contrattualmente pattuita	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione finale dell'intervento	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione dell'eventuale contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla conclusione positiva dell'istruttoria sulla rendicontazione finale	Previa verifica disponibilità effettiva di cassa

5. ISPEZIONI CONTROLLI

5.1 – Controlli in itinere

Finpiemonte, durante la realizzazione dell'investimento, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso il luogo dell'investimento allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

5.2 – Controlli ex post

Finpiemonte effettuerà controlli in loco a campione, presso il luogo dell'investimento, allo scopo di verificare la realizzazione dei programmi e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), ed il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso.

Il beneficiario deve conservare per 10 anni dalla conclusione del progetto la documentazione¹⁵ e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dallo strumento e in particolare a:

- a) adempiere correttamente alla prestazione oggetto dei contratti di co-produzione o pre-acquisto sottoscritti con l'emittente televisiva e realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura;
- b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1, durante il periodo di realizzazione del progetto, fatta eccezione per il requisito dimensionale;
- c) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista all'allegato 3, nei tempi e nei modi previsti dal Programma;
- d) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dallo strumento;
- e) ove previsto, mantenere l'incremento occupazionale relativo al paragrafo 3.2 punto 1), per almeno 12 mesi dalla data di conclusione del progetto (di cui al paragrafo 4.3);
- f) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- g) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 5 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti¹⁶;
- h) pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, l'importo delle sovvenzioni, dei contributi e dei vantaggi economici di qualunque genere percepiti a valere sul presente avviso, di importo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 125 e 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dall'anno 2018. Il mancato adempimento a tale obbligo comporta la restituzione delle somme suddette ai soggetti eroganti Finpiemonte/Regione Piemonte;
- i) inserire nei titoli di coda del programma finanziato il logo della Regione Piemonte (scaricabile al link: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>) e la dicitura: "Progetto sostenuto con il Fondo per il cinema di animazione".

¹⁵ La documentazione comprende anche quanto inviato tramite PEC in fase di presentazione della domanda.

¹⁶ Per beni obsoleti o guasti si intende:

- a) beni non più utilizzabili ma ancora presenti in azienda e mantenuti a libro cespite per 5 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento;

oppure

- b) beni oggetto di rottamazione con presentazione del documento F.I.R.;

oppure

beni accompagnati da perizia attestante le cause dell'obsolescenza oppure da certificazione del rivenditore autorizzato attestante la presenza del guasto.

6.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di escussione della fideiussione da parte dell'emittente televisiva;
- e) mancato rispetto dei tempi per la conclusione dell'intervento, salvo proroghe approvate;
- f) per la sola concessione di contributi a fondo perduto, in caso di mancata realizzazione totale o parziale dell'incremento occupazionale previsto in domanda e/o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore a quello inizialmente approvato;
- g) nel caso di subentro non approvato da Finpiemonte;
- h) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che sia trascorso 1 anno dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo¹⁷, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267 e s.m.i., o ad altre procedure concorsuali;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che sia trascorso 1 anno dalla conclusione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

In caso di revoca, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione secondo le seguenti modalità:

- 1) garanzia: il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione indebitamente percepita, che viene quantificata nel provvedimento di concessione dell'agevolazione relativa alla garanzia;
- 2) contributo a fondo perduto:
 - in caso di **revoca totale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:
 - a) intero ammontare del contributo (se già percepito);
 - b) interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti;
 - in caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:
 - a) quota di contributo indebita (se già percepita);
 - b) interessi corrispettivi, calcolati sulla quota revocata, utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti.

¹⁷ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti al precedente paragrafo 3.1 e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca dell'agevolazione concessa, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verranno richiesti interessi di mora.

In difetto di restituzione, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Finpiemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.3 Azioni di rivalsa

In caso di escussione della fideiussione il Beneficiario dovrà procedere alla restituzione in favore di Finpiemonte della somma corrisposta all'emittente televisiva. In caso di mancata restituzione, Finpiemonte promuoverà azioni di rivalsa nei confronti del beneficiario in tutti i casi di escussione della garanzia.

6.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 – tutti entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente avviso.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente avviso, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente avviso, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-trattamento-dati-personali>.

Regione Piemonte

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente avviso.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo e Commercio - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dai Titolari, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

II. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per il procedimento di concessione, il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari di Finpiemonte;
- per il procedimento di controllo e per il procedimento di revoca, il responsabile pro tempore dell'Area Controlli di Finpiemonte.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'avviso e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

1. **MICRO E PICCOLE IMPRESE** secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate all'impresa beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate all'impresa beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

2. **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ**: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento UE N. 651/2014):

- a. ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. *[si applica solo alle società a responsabilità limitata, escluse le PMI costituite da meno di tre anni]*
- b. ha perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. *[si applica solo alle società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, escluse le PMI costituite da meno di tre anni]*
- c. è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, oppure ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed è ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

3. **FIRMA DIGITALE**: firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e nulla osta alla concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito all'impresa inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- I. *Domanda approvata* – il beneficiario deve inviare i documenti necessari per la concessione, previsti dal paragrafo 4.2 dello strumento;
- II. *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – l'impresa deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- III. *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dall'impresa o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

Una volta che la domanda è stata approvata e che il beneficiario ha inviato i documenti necessari, Finpiemonte emette:

- il provvedimento di nulla osta alla concessione della garanzia, previa acquisizione del consenso dell'intermediario per l'attivazione della garanzia;
- il provvedimento di concessione dell'agevolazione relativa alla garanzia;
- il provvedimento di concessione dell'eventuale contributo a fondo perduto.

L'intermediario provvederà successivamente al rilascio della garanzia nell'interesse del beneficiario e a favore dell'emittente.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **90 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

- 1 esame dei documenti presentati dal beneficiario
- 2 eventuali sopralluoghi presso l'impresa

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso e la congruità dei costi sostenuti.

L'esame della rendicontazione porta ad uno dei seguenti esiti:

- I. *esito positivo* – Finpiemonte conclude l'istruttoria ed eventualmente eroga entro 30 giorni il contributo a fondo perduto (previsto in domanda o rideterminato)
- II. *esito sospeso* – Finpiemonte richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati
- III. *esito negativo* – Finpiemonte comunica all'impresa beneficiaria le non conformità rilevate

Nei casi previsti ai punti II) e III), l'impresa ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica.

Se entro 30 giorni l'impresa non invia le integrazioni richieste o eventuali osservazioni presentate non vengono accolte, nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione.

3. Controlli in loco

Finpiemonte effettua i controlli in loco ex-post (cioè sui beneficiari che hanno terminato l'investimento ed hanno ricevuto l'esito in riferimento alle spese rendicontate); la percentuale dei beneficiari campionati si riferisce al totale della spesa validata in fase di istruttoria documentale e rappresenta almeno il 10% della stessa.

Il campionamento si riferisce agli investimenti rendicontati e validati al 31/12 dell'anno precedente.

Il flusso del controllo in loco dopo aver individuato i beneficiari, è il seguente:

1. Comunicazione al beneficiario (e successivo contatto telefonico per fissare appuntamento presso il luogo dell'investimento)
2. Sopralluogo con verifica dell'investimento e presa visione dei documenti in originale, oltre a verifica documentale delle dichiarazioni rese tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio (per le quali il beneficiario è tenuto a conservare tutti i documenti comprovanti quanto dichiarato),

allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Al termine del Controllo, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo al beneficiario
oppure
- b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti visionati/presentati
oppure
- c) comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame.

Nei casi previsti ai punti b) e c), il beneficiario ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste (Caso b), presentare eventuali controdeduzioni (Caso C).

Se entro il termine di 30gg il beneficiario:

1. invia le integrazioni richieste (caso a) che vengono accolte; oppure invia le controdeduzioni (caso B) che vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;
oppure
3. La documentazione e/o le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

4. Revoca

4.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento;
2. le cause;
3. il responsabile del procedimento;
4. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
- b) nel caso in cui al il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

4.2 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione relativa al provvedimento di revoca, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto, come indicato al precedente paragrafo 6.2 dell'avviso.

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento, dovranno trasmettere a Finpiemonte la **RENDICONTAZIONE FINALE**.

Documentazione relativa alla rendicontazione finale:

- 1) dichiarazione sostitutiva, redatta secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte;
- 2) breve relazione tecnica con la descrizione del prodotto d'animazione realizzato, oggetto della domanda di agevolazione;
- 3) copia delle fatture emesse all'emittente per la realizzazione del prodotto d'animazione, unitamente ad attestazione del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva.

In caso di richiesta del contributo a fondo perduto di cui al paragrafo 3.2 dell'avviso, unitamente alla documentazione sopraelencata, il beneficiario deve inviare:

- a) la copia del Libro unico del lavoro (o dei cedolini di tutto il personale dell'impresa) alla data di presentazione della domanda e alla data di conclusione dell'intervento, al fine di dimostrare la realizzazione dell'incremento occupazionale

e/o
- b) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di progetti di investimento e sviluppo connessi alla realizzazione del Contratto e/o all'operatività aziendale, di cui al precedente paragrafo 3.2 punto 2, costituita da:
 - quadro riepilogativo delle spese secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte;
 - copia delle fatture intestate al beneficiario dell'agevolazione, delle quietanze o dei documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Si precisa che per essere ammissibili le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
 - per le spese di personale: cedolini e dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell'impresa, redatta secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte, attestante le ore dedicate dal personale alla realizzazione dello specifico prodotto d'animazione, oggetto della domanda di agevolazione.

Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013;
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).

- Atti normativi nazionali e regionali:
 - Decreto Legislativo n. 123/98 contenente disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
 - Legge Regionale 22 novembre 2004 n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".
 - Legge Regionale 20 novembre 2017 n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie"
 - Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 di modifica alla Legge Regionale 18/17
 - Legge Regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" articolo 33 (*Cinema, audiovisivo e multimedialità*), che al comma 2 prevede il riconoscimento della Regione al rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale.
 - DGR n. 21-7209 del 13/07/2017 "Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive - Approvazione del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R n. 34/2004."
 - DGR n. 35-8760 del 12/04/2019 "L.R. 34/2004, L.R. 18/2017, L.R. 11/2018 e DGR 21-7209 del 13/7/2017. Approvazione delle misure "Intervento a supporto delle PMI ed Enti No Profit che svolgono attività culturali, "Garanzia cinema di animazione", "Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani" e relative schede tecniche."

Rep.-n.**REGIONE PIEMONTE**

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLE ATTIVITA’ DI GESTIONE CONNESSE AL FONDO CINEMA DI ANIMAZIONE. INTERVENTO A SUPPORTO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE – LL.RR. N. 34/2004 E N. 11/2018 DI CUI ALLA DGR N. 35-8760 DEL 12/04/2019. CUP J11J20000090002 .

TRA

REGIONE PIEMONTE - Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio, Settore Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, in persona del Dirigente pro tempore, Dott. Marco Chiriotti nato a ____ il ____ domiciliato per l’incarico presso la Regione Piemonte, in Torino, Via Bertola 34, 10122, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione);

E

FINPIEMONTE S.p.A. – società in house, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro 155.914.183,00 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013, in persona _____ nato a ____ il ____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio _____, in data _____, rep. n. _____, registrata a Torino in data _____ n. _____, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del _____ (nel seguito Finpiemonte); nel seguito, ove congiuntamente, anche “le Parti”,

Premesso che

- a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, avente come oggetto la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- b. ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), "in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale";
- c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione e Finpiemonte, in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 - che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto, a cui si fa rinvio per tutto quanto qui non esplicitamente richiamato;
- d. con D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di

affidamento in house;

e. la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell'elenco delle società in house (Protocollo ANAC 0010444 del 02/02/2018);

f. la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di Finpiemonte S.p.A. previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A;

g. con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)" la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte;

h. con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

i. con DGR n. 21-7209 del 13/7/2018, la Giunta ha approvato il Programma pluriennale di intervento 2018-2020 relativo alla legge regionale

n. 34/2004 che presenta gli strumenti e stabilisce le risorse finanziarie che verranno attivati per lo sviluppo delle attività produttive piemontesi nel periodo 2018-2020;

j. con l'art. 2, allegato E, della Legge regionale n. 17 del 24 ottobre 2018, "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 (Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020)", modificato dall'art. 7, Allegato B, della legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, la riduzione del capitale sociale di Finpiemonte S.p.A. è stata destinata all'incremento del finanziamento di alcune leggi regionali, fra cui la sopra citata LR n. 34/2004 e la LR n. 11/2018 per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

k. il Programma pluriennale d'intervento menzionato alla lettera i), viene realizzato attraverso l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di apposite schede tecniche che disciplinano i contenuti generali delle misure previste dallo stesso;

l. con D.G.R. n. 35 – 8760 del 12 aprile 2019 la Giunta regionale ha deliberato di:

- approvare, *inter alias* la misura "Garanzia Cinema di Animazione", e la relativa scheda tecnica, la cui quota complessiva di dotazione finanziaria è pari ad € 3.000.000,00 di cui € 2.500.000,00 per legaranzie gratuite ed € 500.000,00 per i contributi a fondo perduto;

- demandare alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione della deliberazione, ivi compresa l'individuazione di un ente strumentale a cui affidare le funzioni

relative alla gestione della misura “Finanziamento agevolato e garanzia”,
mediante adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento, previa
effettuazione della necessaria verifica di congruità sul compenso richiesto;

m. con D.D. n. _____ del _____ è stata disposta:

- l’approvazione del bando “Avviso pubblico per l’accesso al Fondo
“GARANZIA CINEMA DI ANIMAZIONE – LL.RR. n. 11/2018 e n.
34/2004” (nel seguito Bando);

- l’individuazione di Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del
Bando;

- l’approvazione dello schema del presente contratto di affidamento, per
la regolamentazione delle attività di gestione e di controllo del Bando;

n. con il presente contratto, le Parti intendono disciplinare le attività che
Finpiemonte dovrà svolgere nell’ambito del Bando di cui ai punti precedenti,
nel rispetto della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la
Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la Convenzione
Quadro, successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che
deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa
rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente
Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte, quale soggetto gestore del Bando, le
attività meglio dettagliate al successivo art. 2 – effettuate nel rispetto di
quanto stabilito nel bando approvato con D.D. n. _____ del

2. Il Bando prevede la concessione di una garanzia gratuita regionale, a parziale copertura dei rischi connessi al mancato o non corretto adempimento da parte dei beneficiari delle prestazioni oggetto di contratti di co-produzione o pre-acquisto per la realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi di animazione, sottoscritti da un'emittente televisiva con i Beneficiari stessi e la concessione di un contributo a fondo perduto nella misura massima del 20% della garanzia gratuita.

3. La garanzia verrà rilasciata da un operatore economico abilitato al rilascio di garanzie fideiussorie, selezionato da Finpiemonte tramite una procedura pubblica.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

a. preparazione, raccordo e coordinamento con la Regione Piemonte per la predisposizione del Bando di selezione, supporto nella definizione della misura e della modulistica;

b. attività propedeutiche alla definizione dell'affidamento (contrattualistica, offerte economiche, monitoraggio predisposizione sistemi informativi, pubblicazione informazioni e sito);

c. definizione della procedura di selezione di Operatori autorizzati per il rilascio e la gestione di garanzie nell'ambito della Misura in oggetto, valutazione delle istanze pervenute, selezione e contrattualizzazione dell'intermediario;

d. ricezione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari delle garanzie,

verifica dei criteri di ricevibilità e ammissibilità e preparazione riunioni del

Comitato, istituito ai sensi del successivo articolo 7;

e. attività di supporto informativo e tecnico al Comitato di valutazione;

f. convocazione dei potenziali beneficiari;

g. esame degli eventuali documenti integrativi;

h. verifiche per adempimenti pre-concessione e pre-erogazione degli aiuti

("de minimis", antimafia, Durc);

i. gestione relativa alla concessione (e post-concessione) nel Registro

Nazionale degli Aiuti (RNA);

j. valutazione sull'impresa beneficiaria in merito alla capacità economica e

finanziaria;

k. adozione provvedimenti di concessione degli aiuti;

l. registrazione impegni garanzie;

m. erogazione all'intermediario finanziario selezionato delle commissioni

riconosciute per il rilascio delle garanzie e gestione di tutte le comunicazioni

e i rapporti con l'intermediario stesso per la durata dell'intero iter

amministrativo delle domande di garanzia;

n. ricezione, esame richieste escussioni garanzie e liquidazione delle stesse

all'intermediario finanziario;

o. azione di rivalsa nei confronti del beneficiario;

p. esame delle eventuali variazioni progettuali e proroghe dei termini di

ultimazione dei progetti ed esame e gestione delle eventuali richieste di

estensione di durata della garanzia, derivanti da proroghe relative alla data di

consegna del materiale inizialmente prevista e autorizzata dall'emittente

televisiva;

- q. ricezione delle dichiarazioni di spesa e archiviazione della documentazione;
- r. esame delle dichiarazioni di spesa ed eventuali integrazioni;
- s. erogazione dei contributi;
- t. segnalazioni operazioni sospette (normativa antiriciclaggio);
- u. attività propedeutiche al controllo in loco (campionamento, predisposizione strumenti di verifica e comunicazioni di avvio);
- v. controllo in loco in itinere, nella misura del 10% dei beneficiari finanziati;
- w. adozione degli atti di revoca e gestione post concessione RNA;
- x. attività connesse al recupero degli indebiti, attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris s.p.a. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile);
- y. predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie e spedizione;
- z. archiviazione documentale;
- aa. servizio di informazione e assistenza a supporto dei beneficiari attraverso canali telefonici e web;
- bb. evasione richieste effettuate dall'affidante (stato attuazione misura) e dalle autorità pubbliche (GdF e Corte dei Conti);
- cc. attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici

trasferiti;

dd. predisposizione della documentazione prevista ai sensi dell'art. 26 della Convenzione Quadro.

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione le attività di adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative del bando ed in particolare le attività sotto elencate:

a. predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione del bando;

b. preparazione del bando e della modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;

c. attività di pubblicizzazione dell'iniziativa;

2. Altre funzioni di controllo previste dal bando, dalla Convenzione Quadro e dal presente Contratto. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione Cultura, Turismo e Commercio l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività di oggetto del presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondi – Risorse

1. In applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 35 – 8760 del 12 aprile 2019, la Regione destina per l'attuazione del Bando Euro 3.000.000,00,

di cui:

- Euro 2.500.000,00 per la concessione di garanzie gratuite,
- Euro 500.000,00 per l'erogazione di contributi a fondo perduto.

2. La dotazione finanziaria prevista al comma 1, sarà trasferita a Finpiemonte alla sottoscrizione del presente contratto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli uffici di tesoreria regionale.

3. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

4. Le commissioni riconosciute all'intermediario finanziario, di cui al precedente articolo 2 lettera m, non troveranno copertura nel Fondo istituito ai sensi del presente articolo. La copertura delle commissioni sarà assicurata dalle risorse regionali stanziare sul capitolo 141200. Per la gestione finanziaria delle risorse individuate dal presente articolo, Finpiemonte aprirà un conto corrente dedicato.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2025.

2. La Regione riconosce che Finpiemonte ha già avviato l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, secondo il dettaglio contenuto nel preventivo di spesa pervenuto agli atti del Settore Promozione delle attività culturali, patrimonio linguistico e spettacolo - Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio (a mezzo pec acquisita agli atti in data 23.11.2020).

3. In caso di necessità, potranno essere concordate tra le parti eventuali proroghe, anche a fronte di nuovi stanziamenti regionali o di proroga della

misura da parte della Regione, con contestuale adeguamento e revisione del compenso, che saranno disposte mediante Determinazione assunta dal Responsabile del Settore Promozione delle attività culturali del patrimonio linguistico e dello spettacolo, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. Finpiemonte è altresì tenuta ad attenersi alla normativa vigente in materia di archiviazione, conservazione e scarto dei documenti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

3. La Regione – Direzione Cultura, Turismo e Commercio, Settore Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra o altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.

4. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1.

Art. 7 – Comitato di Valutazione

1. Finpiemonte, così come previsto dal Bando, si avvale di un Comitato di Valutazione, composto da funzionari della Direzione Cultura, Turismo e Commercio e di Finpiemonte e di eventuali professionalità esterne.

2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 16 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nelle premesse.

2. Il corrispettivo contrattuale è convenuto tra le Parti in euro 160.547,85 oltre Iva 22%, per complessivi euro 195.868,39 riconosciuto per le attività svolte e da svolgere nel periodo 2018-2025. Le attività sono dettagliate nell'offerta di servizio, pervenuta agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio con protocollo PEC n 10171/A2003B del 23.11.2020.

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse stanziare sul capitolo 141200.

4. Finpiemonte presenterà annualmente il dettaglio dei corrispettivi da riconoscere per le attività oggetto del presente contratto. A tale proposito si impegna a monitorare sulla base di stati di avanzamento a periodicità quadrimestrale e al termine di ciascun esercizio finanziario, l'andamento delle attività e dei costi sostenuti.

5. Il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 2 verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-213 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

Art. 9 - Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 10 – Revoca del contratto

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 - Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi adottati nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento

(UE) 2016/679, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del GDPR sopracitato, i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e del Commercio - Settore Promozione delle attività culturali del patrimonio linguistico e dello spettacolo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore del Settore Promozione delle attività culturali del patrimonio linguistico e dello spettacolo. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati, per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza, ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione della Giunta Regionale (Settore Indirizzi e controlli Società partecipate e Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici) e ad altri settori della Direzione “Cultura, Turismo e Commercio” nonché ad altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la

cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 13 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro, ove compatibile con la normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 14 – Repertoriatura e registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriatura presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 15. Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24/11/2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato allo stesso.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Dirigente pro tempore Settore Promozione delle attività culturali del patrimonio linguistico e dello spettacolo

Dott. Marco Chiriotti

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A

Il Direttore Generale

Dott. Mario Milanesio

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82